

## I malati di demenza in ospedale

Può capitare che un malato di demenza debba essere ricoverato in ospedale in seguito a un incidente o a causa di una malattia. Ma poiché non tutti i reparti di tutti gli ospedali sono attrezzati per soddisfare le particolari esigenze di questi malati, spesso la degenza ospedaliera diventa una sfida non solo per il malato stesso, ma anche per i suoi familiari e per il personale di cura. È importante, quindi, che tutti gli interessati collaborino tra loro.

Gli ospedali sono grandi strutture articolate dove, in un concitato andirivieni di persone, vengono svolte svariate attività. I malati di demenza, però, hanno problemi ed esigenze molto particolari. Spesso non comprendono le istruzioni del personale o non sono in grado di seguirle. Non sempre riescono a esprimere in modo comprensibile le loro necessità o dimenticano il perché si trovano in ospedale. Gli esami cui devono sottoporsi, l'ambiente estraneo, il via vai di persone, le cure, il cibo diverso dal solito e i tanti sconosciuti che li circondano li mettono a disagio o li intimoriscono. Passare tutto il giorno a letto o relegati in una stanza d'ospedale è ben diverso dallo stare a casa o nella residenza sanitaria assistenziale dove si dimora abitualmente. È quindi normale che possano crearsi situazioni difficili.

### **Parola d'ordine: collaborare**

L'ospedale acuto è specializzato nel trattamento di problemi di salute acuti, come una lesione provocata da una caduta o una polmonite e il conseguente peggioramento dello stato di salute generale. Spesso le cure richieste sono trattamenti di routine che, eseguiti in reparti specializzati, fanno passare in secondo piano la demenza del paziente. Ancor più importante diventa allora nutrire aspettative realistiche nei confronti dell'ospedale e instaurare un buon rapporto di collaborazione tra i familiari e il personale infermieristico.

– I familiari curanti sanno meglio di chiunque altro come curare e assistere quotidianamente il ma-

lato di demenza e quindi possono aiutare i medici e il personale infermieristico a soddisfare meglio le esigenze del paziente.

- Queste informazioni aiutano i medici e gli infermieri ad adeguare meglio ai bisogni del paziente le cure e i trattamenti.
- Perché tutto vada bene, gli interessati devono collaborare tra loro, scambiarsi reciprocamente le informazioni e mettersi d'accordo sulla divisione dei compiti.

## Come affrontare il ricovero in ospedale: consigli utili

**Un ricovero in ospedale è un evento critico nella vita di un malato di demenza. Affinché tutto si svolga nel migliore dei modi, i familiari devono accordarsi chiaramente col personale ospedaliero su chi debba assumersi quali compiti. I familiari possono infondere sicurezza al malato e al personale curante e sdrammatizzare le situazioni di stress.**

### **Prima o durante il ricovero**

Alcune cose – come le informazioni per il personale infermieristico – possono essere preparate ancor prima di entrare in ospedale, sempre che il ricovero sia un evento programmato. Se invece il ricovero dovesse rendersi necessario all'improvviso, potete sbrigare le questioni più importanti immediatamente dopo.

- Se la degenza è programmata, pianificate un ricovero anticipato.
- Mettetevi in contatto con il reparto interessato possibilmente prima o tempestivamente durante il ricovero in ospedale e informate subito il personale infermieristico che il paziente è affetto da una forma di demenza. Fissate un appuntamento per un colloquio personale.
- È utile che, all'occorrenza, l'ospedale possa rivolgersi a un componente della famiglia. Questa persona di riferimento riceve le informazioni dall'ospedale e le trasmette agli altri familiari. Pensate a chi potrebbe svolgere questo compito.
- Un promemoria con il profilo del paziente affetto da demenza aiuta il personale infermieristico a sapere quanto più possibile della persona che ha di fronte. Il promemoria contiene le informazioni principali sul malato di demenza, come una breve biografia, la sua situazione di vita attuale, le sue preferenze e le sue avversioni, le sue abitudini, i farmaci che sta assumendo ecc. Abbiamo allegato un promemoria prestampato a questo foglio informativo. Non dovete fare altro che compilarlo.

- Fatevi una fotocopia del promemoria compilato o compilate un altro per voi. Potete scaricare altri promemoria dal sito Web dell'Associazione Alzheimer Svizzera ([www.alz.ch](http://www.alz.ch)).

### **Colloquio personale**

Chiedete un colloquio col personale infermieristico ancor prima del ricovero in ospedale o subito dopo.

- Dite subito che il paziente soffre di una forma di demenza.
- Una volta a tu per tu con l'infermiere/a, spiegategli/le le esigenze del malato di demenza. Fatevi dire a quali di queste esigenze può far fronte l'ospedale e a quali no. Il promemoria precedentemente compilato vi sarà di aiuto.
- Chiedete al personale chi è il vostro referente all'interno dell'ospedale.
- Discutete col personale infermieristico dei compiti che potete e volete aiutare attivamente a svolgere.
- Stabilite i momenti in cui potete chiarire con il medico e il personale infermieristico il vostro consenso alle cure mediche o infermieristiche in programma. Ricordate però che, in caso di interventi urgenti, spesso non c'è tempo per un colloquio preventivo.
- Chiedete se l'ospedale mette a disposizione brande o sedie a sdraio nel caso in cui voleste vegliare il malato di demenza.
- Chiedete in che modo i familiari vengono alleggeriti dei loro impegni in ospedale. Ad esempio se possono contare su un servizio di sorveglianza, di visita o di assistenza durante i pasti. Chiedete anche quanto eventualmente costano questi servizi e a chi spetta pagarli.

### **Durante la degenza in ospedale**

I famigliari possono supportare il personale ospedaliero con la loro conoscenza e la loro esperienza. Qui di seguito suggeriamo alcune possibilità di cooperazione, che però andrebbero discusse anticipatamente con il personale dell'ospedale.

- Quello del pasto è spesso un momento difficile durante il quale il personale dell'ospedale è particolarmente indaffarato. Se mangiare dovesse diventare un problema per il malato di demenza, potete dare una mano a preparargli o a somministrargli il pasto..
- Accompagnate il malato di demenza agli esami o alle terapie.
- La vostra presenza è importante sia per il malato sia per il personale infermieristico, perché infonde sicurezza.
- Fate da «interpreti», ad esempio spiegando al malato di demenza il motivo per cui viene fatta una determinata cosa o «traducendo» al personale infermieristico che cosa ha detto il paziente.
- Voi siete la persona di riferimento che conosce il malato di demenza meglio di chiunque altro. Se notate qualcosa di strano nel suo comportamento, ditelo al personale infermieristico. Magari il malato è in preda a una confusione mentale clinica [detta anche delirio] che deve essere curata. Trovate ulteriori informazioni sulla confusione mentale clinica nell'opuscolo «Pazienti confusi e malati di demenza in un ospedale acuto».

### **Organizzare la degenza in ospedale**

I medici e il personale infermieristico si sforzeranno di organizzare al meglio la degenza del malato di demenza in funzione delle sue particolari esigenze. Tuttavia, i famigliari possono infondere un po' di sicurezza in più creando un'atmosfera piacevole nella stanza d'ospedale.

- Portate in ospedale delle cose che possano tenere impegnato il malato di demenza.

- Se possibile, fatelo passeggiare.
- Sistemate accanto al suo letto oggetti personali, come una foto di famiglia.
- Aiutatelo a orientarsi con una sveglia, un'agenda e un cartello con la scritta «toilette».
- Un'atmosfera tranquilla favorisce la guarigione. Se possibile, tenete basso il volume di radio e televisore. Se c'è troppa confusione, chiedete se è possibile cambiare stanza. In molti ospedali, ad esempio, è possibile avere una camera singola pagando un sovrapprezzo.
- Concordate le visite con gli altri famigliari o conoscenti in modo tale che non ci siano mai più di due persone accanto al letto del malato.
- Alleggerite l'impegno del familiare di riferimento affiancandogli, ad esempio, un sorvegliante. Mettetevi d'accordo col personale infermieristico.

### **Se qualcosa non va**

In ospedale possono crearsi situazioni tali da rendervi insoddisfatti. Ecco qualche consiglio per presentare un reclamo nel modo più efficace possibile.

- Mettetevi in contatto con il vostro referente all'interno dell'ospedale. Spiegategli esattamente che cosa secondo voi è andato storto e perché. Esempio: «Per tre volte sono venuta a visitare mio marito e ho notato che le medicine sono sempre sul tavolo. Non le ha prese. Dovete somministrargliele voi: lui è malato di demenza e se ne dimentica».
- Non dimenticate di far presente di che cosa, invece, siete soddisfatti.

### **Pianificare il ritorno a casa**

Pianificate il ritorno a casa il prima possibile, anche subito dopo il ricovero. Chiedete al personale infermieristico o ai terapeuti di che cosa avrà bisogno il vostro familiare una volta a domicilio.

## Lista di controllo per il ricovero in ospedale:

- Avete compilato il promemoria allegato con i dati del malato da consegnare all'ospedale? Avete tenuto una copia per voi?
- Avete discusso in famiglia su come suddividervi i vari compiti?
- Avete discusso col personale dell'ospedale quali compiti di assistenza potete e volete svolgere?
- Avete conosciuto i vostri referenti in ospedale?
- Avete presentato al personale dell'ospedale il familiare di riferimento?
- Il malato di demenza non deve portare con sé oggetti di valore.

Tenete a portata di mano quanto segue.

- Scheda del gruppo sanguigno e di eventuali allergie
- Il promemoria con i dati del malato
- Elenco dei farmaci non tollerati
- Disposizione del paziente, procura preventiva
- Carta della cassa malati
- Farmaci per il primo giorno

I vostri referenti in ospedale sono:

Nome dell'infermiere/a:

---

Telefono dell'infermiere/a:

---

Nome del medico:

---

Telefono:

---

Per la dimissione dall'ospedale potete rivolgervi al referente seguente:

---

Numero di telefono:

---

Avete bisogno di una consulenza personale per la vostra situazione individuale?

I consulenti specializzati del Telefono Alzheimer rispondono a tutte le vostre domande sulla demenza.

**Telefono Alzheimer: 058 058 80 00**

**Dal lunedì al venerdì: ore 8–12 e 13:30–17**

Anche le 21 sezioni cantonali di Alzheimer Svizzera sono a vostra disposizione nella vostra zona.

Contattateci su **alz.ch**.

### Colophon

Redazione ed editrice:

Alzheimer Svizzera

Comitato scientifico:

Ruth Ritter, gerontologa SAG

Wolfgang Hasemann, MNS; Anja Ulrich, MNS; Doris Ermini, MSc, Institut für Pflegewissenschaft, Ospedale universitario di Basilea

# Dati del/la paziente per il soggiorno in ospedale

Nome paziente:

	Nome	Telefono	Telefono 2
Persona di riferimento			
Congiunta/o partner registrata/o			
Figlia/figlio			
Altre/i			

## Dati biografici

La/il paziente vuole essere chiamata/o con il nome seguente: \_\_\_\_\_

Lingua madre: \_\_\_\_\_

Altre lingue: \_\_\_\_\_

Indirizzo del/la paziente: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Attività svolte in passato (professione ecc.):  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

La/il paziente ha vissuto (luogo, sfera culturale ecc.):  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Medicinali prescritti	Posologia	Osservazione

## Allegati

- Testamento biologico
- Mandato precauzionale
- Elenco dei medicinali

## Altro

Medica/o di famiglia (nome e telefono):  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Aiuti esterni a domicilio (Spitex, centro diurno):  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Automedicazione	Posologia	Osservazione

Assunzione dei medicinali:  da sola/o  con aiuto  li sputa

**La comprensione è...**

- ancora buona
- limitata a frasi brevi
- limitata ai gesti
- totalmente compromessa

**Il linguaggio è...**

- ancora buono
- fortemente limitato
- leggermente limitato
- del tutto assente

**La vista è...**

- ancora buona
- fortemente limitata
- leggermente limitata
- possibile con occhiali

**L'udito è...**

- ancora buono
- molto debole
- leggermente debole
- con apparecchio acustico

**Mangiare e bere: il/la paziente...**

- mangia da sola/o
- beve da sola/o
- si deve far tagliare il cibo
- ha bisogno di istruzioni
- dev'essere imboccato
- mangia con le posate
- mangia con le mani
- gli va di traverso il cibo
- mangia cibo frullato
- ha la protesi dentaria

**Cibi e bevande preferiti:** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Antipatie:** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Intolleranze:** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**WC: il/la paziente...**

- è autonoma/o
- dev'essere aiutata/o
- dev'essere stimolata/o
- è incontinente

**Igiene personale**     autonoma/o     con aiuto

**Bagno**     autonoma/o     con aiuto

**Doccia**     autonoma/o     con aiuto

**Fa resistenza contro:** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**La memoria a breve termine è...**

- ancora buona
- totalmente compromessa
- limitata

**L'orientamento spaziale è...**

- ancora buono
- Vi è il rischio che parta e si perda.
- limitato

**L'orientamento temporale è...**

- ancora buono
- limitato

**Il riconoscimento: il/la paziente riconosce...**

- oggetti di tutti i giorni
- una situazione e le rispettive aspettative
- persone conosciute

**Problemi di pelle, allergie, sensibilità:**

\_\_\_\_\_

**Sonno**

- difficoltà ad addormentarsi
- sonno disturbato
- ritmo giorno/notte
- dorme bene

**Comportamento: il paziente...**

- non accetta il contatto fisico
- è spesso triste
- fa resistenza
- può reagire in modo ostile
- si sopravvaluta
- si lascia aiutare

**Si arrabbia se:** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Diventa irrequieta/o se:** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Ha paura di:** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Si lascia calmare con:** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Abitudini di cui tenere conto:** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_